

Biosfera Delta Po

uomo e natura insieme

Maria Pia Pagliarusco

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità

Delta del Po dell'Emilia-Romagna



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Indice

L'area

I confini della Riserva di Biosfera, dei Parchi Regionali e del Patrimonio UNESCO di Ferrara

La gestione

Le funzioni e i principali obiettivi della Riserva di Biosfera

L'operatività

Il piano d'azione e le attività previste dai tavoli tematici

Le prospettive

Opportunità da cogliere e alcune considerazioni

il delta del Po è la più grande zona umida italiana che sfocia in mare senza sbarramenti

L'area

I confini della Riserva di Biosfera, dei Parchi Regionali e del Patrimonio UNESCO di Ferrara

La localizzazione



Il fiume Po

- 652 km (interamente compreso nel territorio italiano)
- direzione da Ovest verso Est
- estensione bacino di 71.000 km²
- portata media alla foce di 1.540 m³/s mentre quella massima è di 13.000 m³/s
- 141 affluenti
- 3.200 comuni toccati pari a 16 milioni di abitanti
- segna il confine tra le regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto
- bagna le città di Torino, Cremona e Piacenza
- quinto fiume europeo per portata media

Il delta del Po

- sito inserito nella rete Natura 2000
- 60.000 ettari coperti da fiumi, valli di acqua dolce o salmastra, lagune, litorali sabbiosi non antropizzati, boschi e pinete
- 2 parchi regionali (Emilia-Romagna e Veneto)
- 31 Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
- 22 Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- 13 Riserve Naturali dello Stato italiano
- 350 specie di uccelli (di cui 64 a priorità di conservazione), 53 specie di pesci, 10 di anfibi, 15 di rettili e 41 di mammiferi
- oltre 1.000 specie di piante
- una colonia di fenicotteri con oltre 10.000 esemplari
- numerose opere antropiche di regimazione delle acque e di bonifica dei terreni che hanno garantito nel tempo la conservazione delle zone umide e delle lagune
- attività di agricoltura, vallicoltura, molluschicoltura, saline, turismo

Gli Enti di gestione e i siti UNESCO

6% di superfici artificiali

60% di aree agricole

3% di foreste e aree semi-naturali

17% di zone umide

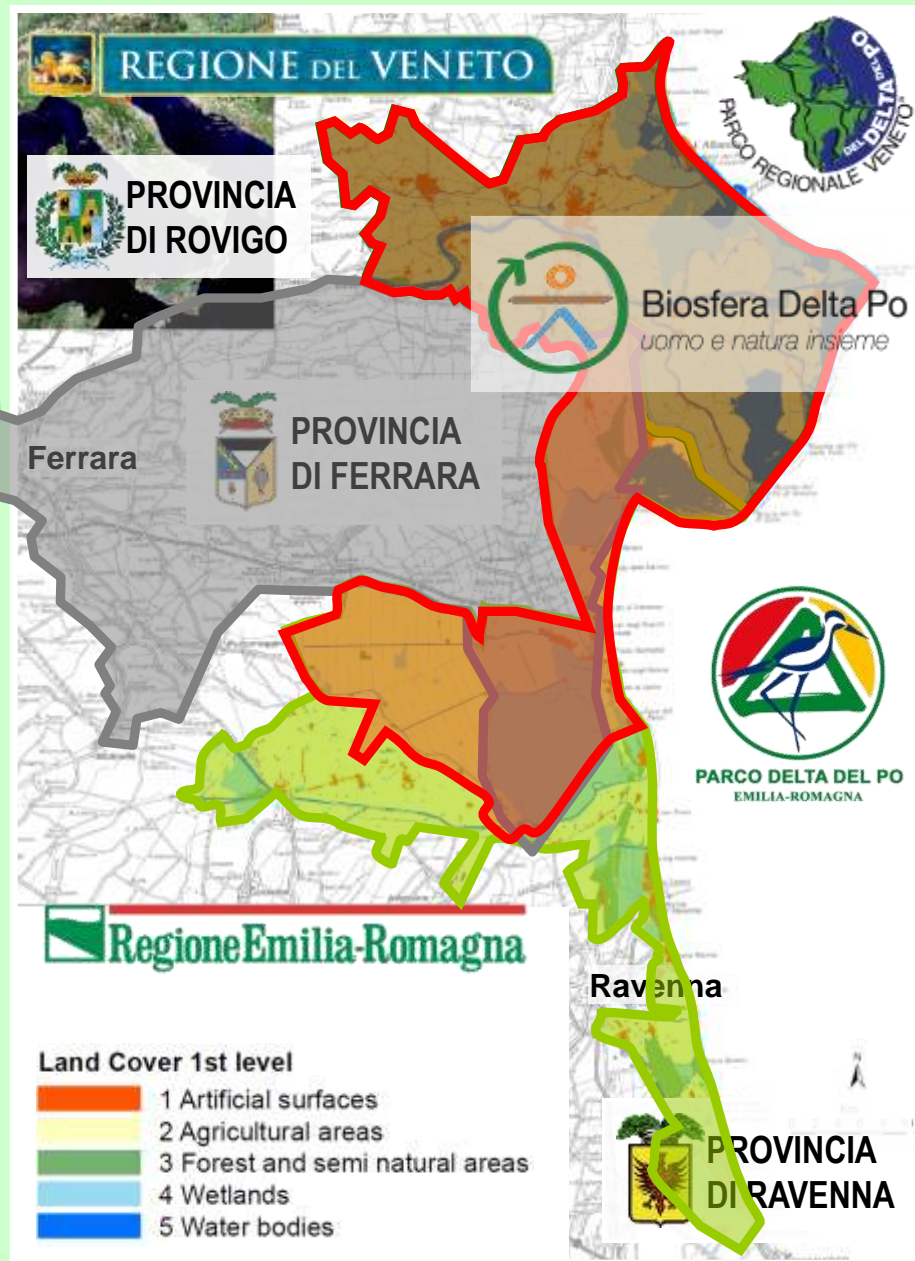
14% di corpi d'acqua



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione la Scienza e la Cultura



Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po

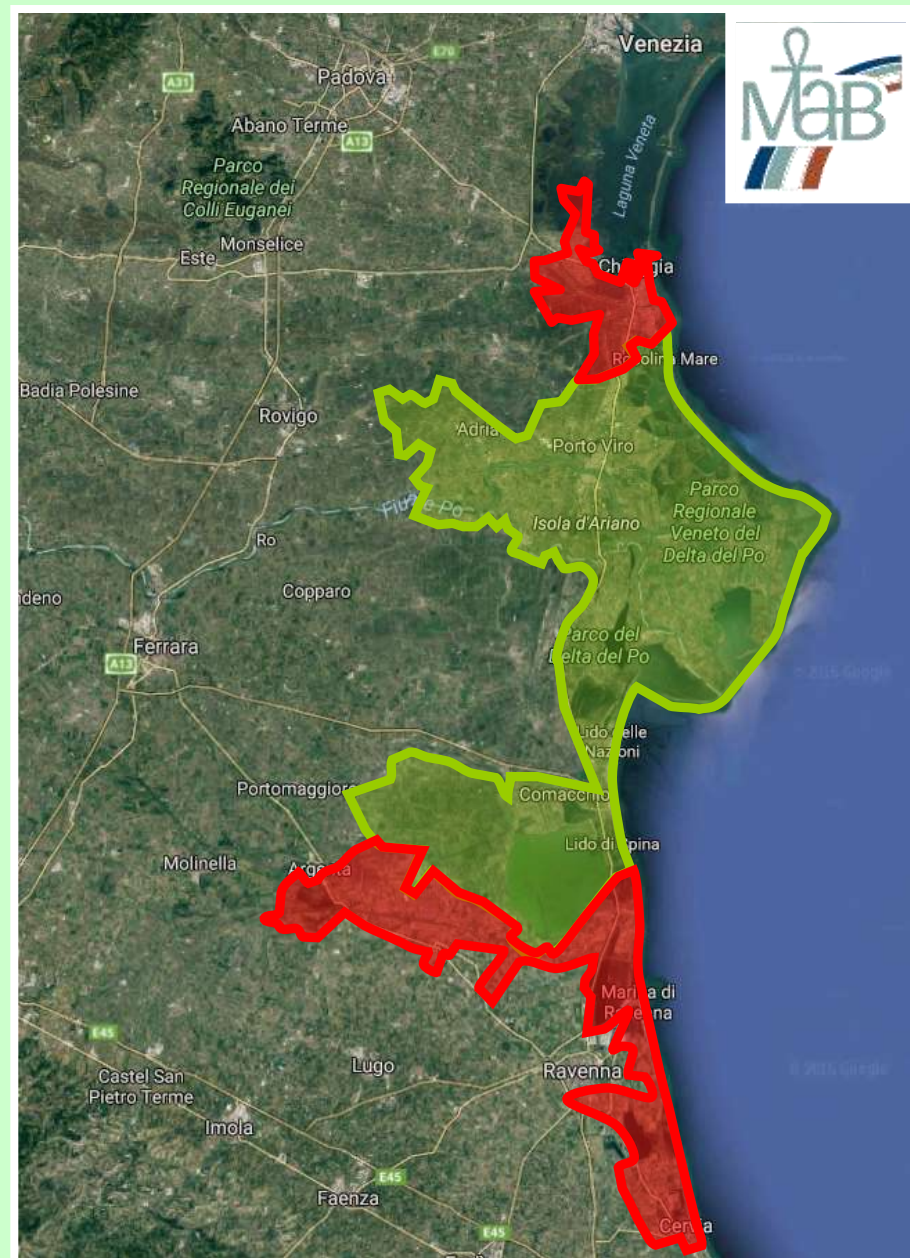


Ipotesi allargamento della Riserva di biosfera

Probabile conclusione del percorso entro il 2018

Estensione verso Nord
(Comune di Chioggia)

Ampliamento verso Sud
(area del parco dei Comuni di Argenta, Ravenna, Alfonsine e Cervia)



Il parco dell'Emilia-Romagna

Istituito nel 1988 con Legge regionale n. 27/88



Il 10 novembre 2016 il Senato italiano ha approvato il disegno di legge n. 1034 dal titolo *Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette* che prevede anche la delega per la creazione del **Parco interregionale del Delta del Po**



PARCO DELTA DEL PO
EMILIA-ROMAGNA

www.parcodeltapo.it







Aree ripariali di fiumi e canali



Saline di Comacchio



Itticoltura

Il riconoscimento MaB Unesco

Parigi, 9 giugno 2015



La zonazione della riserva

10% di area core
40% di area buffer
50% di area transition

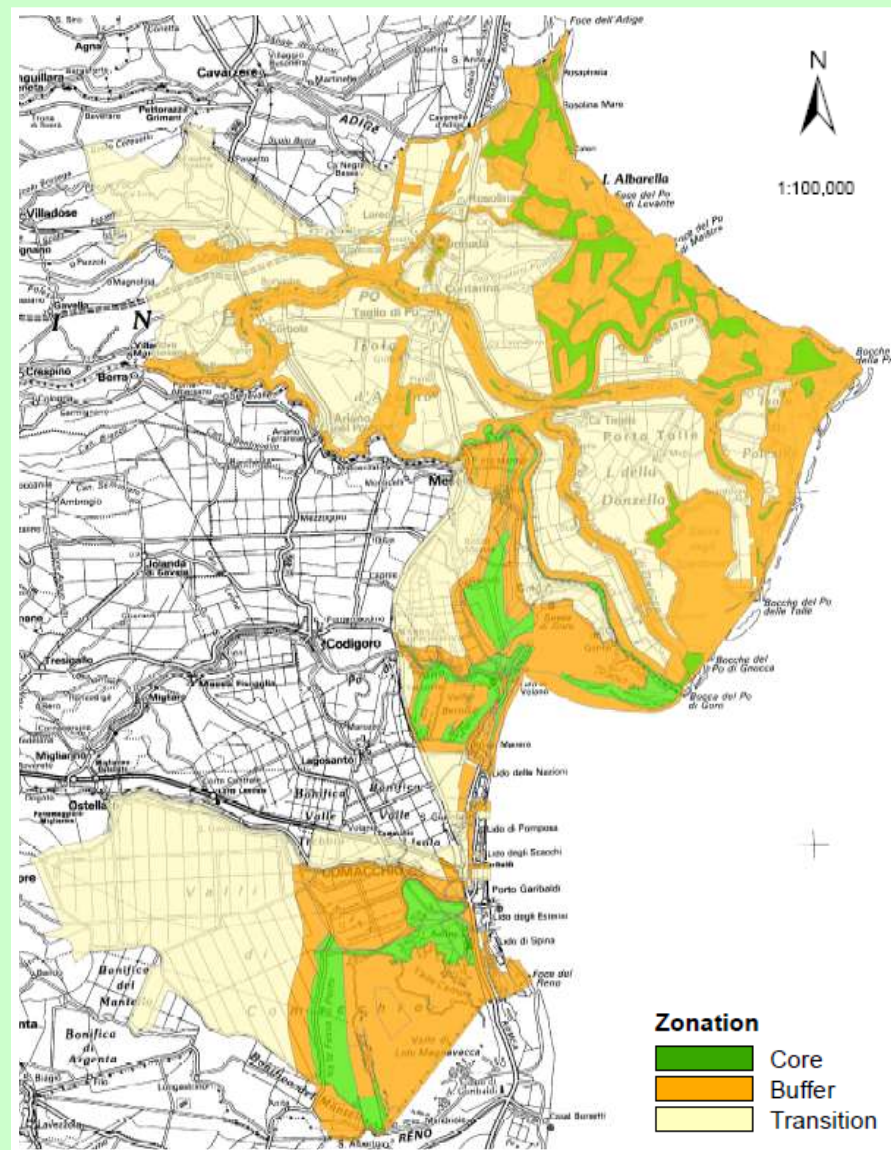
140.000 ha di superficie

118.000 abitanti

2 regioni (Emilia-Romagna e Veneto)

2 provincie (Ferrara e Rovigo)

16 comuni (9 nel Veneto e 7 in Emilia-Romagna)

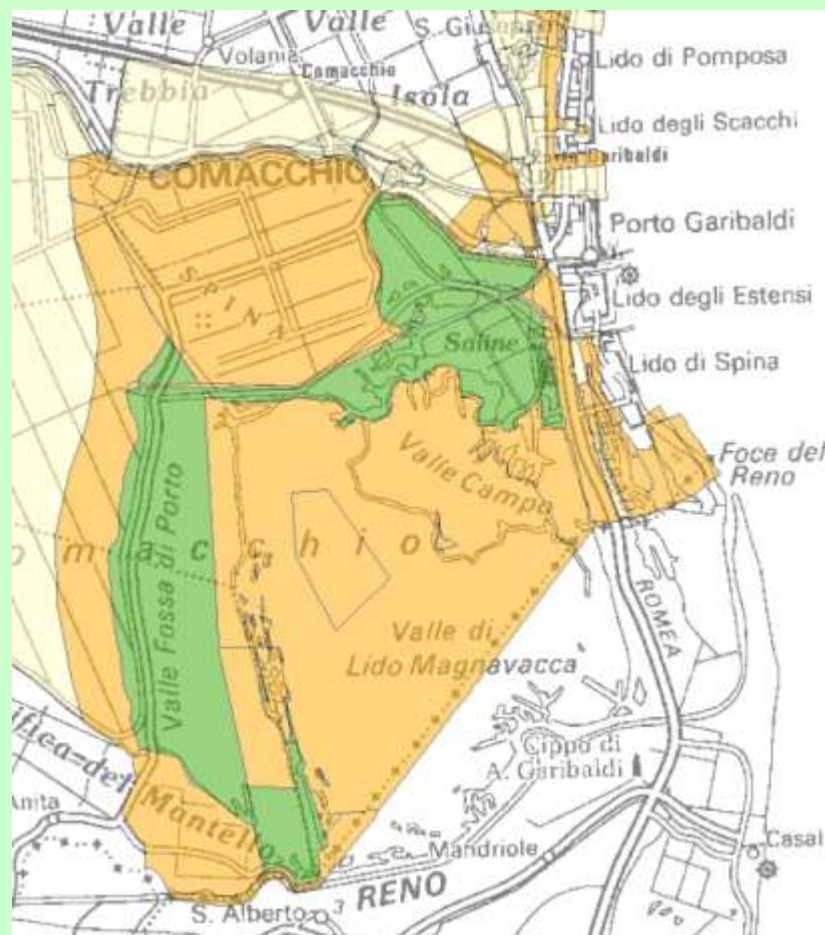


La riserva è suddivisa in tre zone interdipendenti, che mirano a soddisfare tre funzioni complementari e sinergiche.

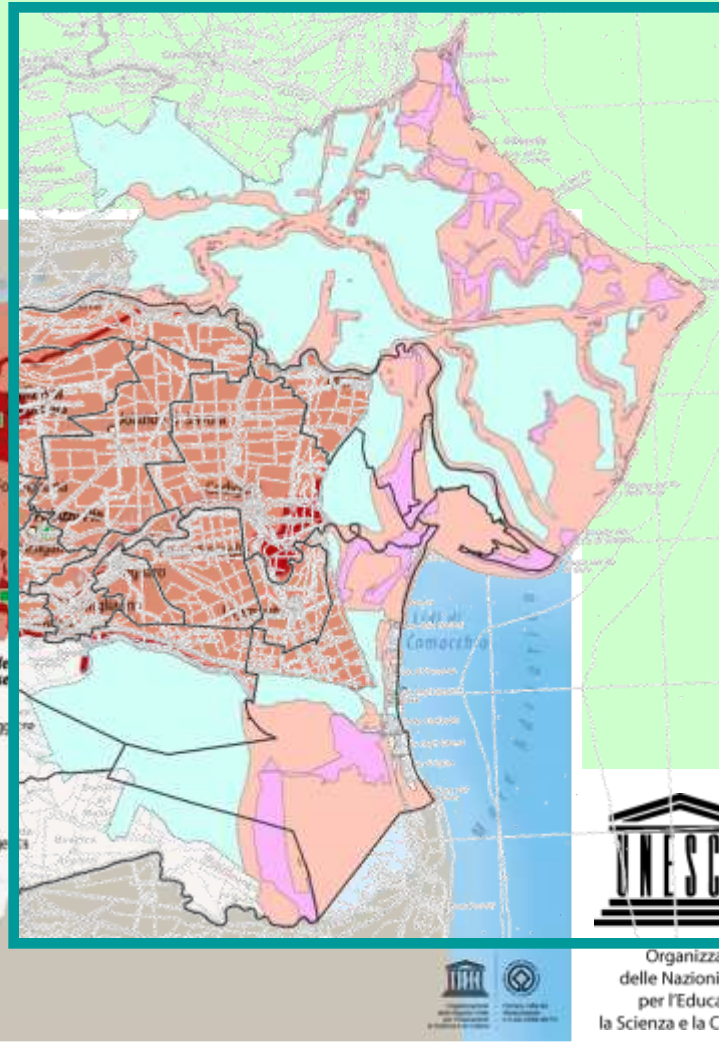
Zone **core** (in verde): comprendono un ecosistema strettamente protetto per la conservazione di paesaggi, ecosistemi, specie e variazioni genetiche.

Zone **buffer** (in arancione): stanno intorno alle aree core e sono fasce cuscinetto utilizzate per attività compatibili con solide pratiche ecologiche che possano rafforzare la ricerca scientifica, il monitoraggio, la formazione e l'istruzione.

Zone **transition** (in giallo): sono la parte della riserva nella quale è consentita la maggiore attività con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico socio-culturale ed ecologicamente sostenibile.



I due siti UNESCO



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione
la Scienza e la Cultura



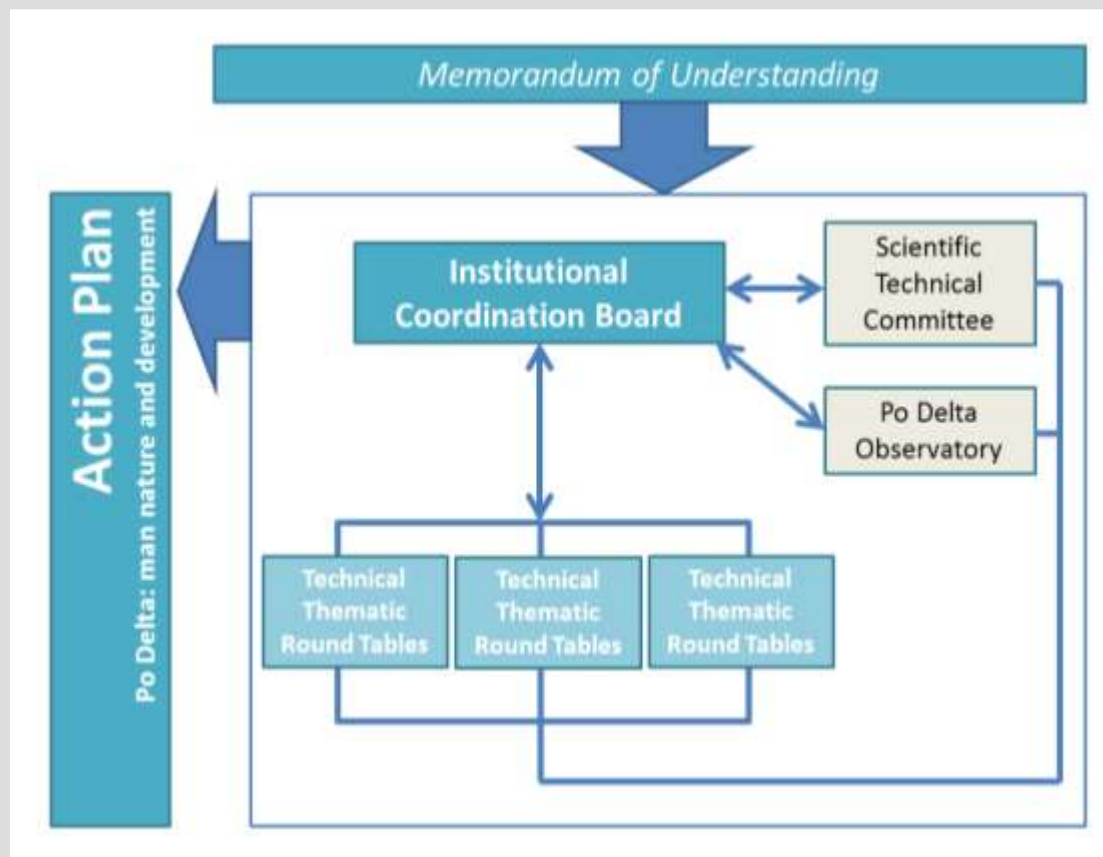
Ferrara, città del
Rinascimento
e il suo Delta del Po

il riconoscimento MAB come opportunità per uno sviluppo condiviso del delta del Po

La gestione

Le funzioni e i principali obiettivi della Riserva di Biosfera

Il modello di governance



Le principali funzioni

Contribuire alla **conservazione** dei paesaggi, degli ecosistemi, delle specie e delle variazioni genetiche.

Favorire lo **sviluppo economico** e umano sostenibile sul piano socio-culturale ed ecologico.

Sostenere e fornire **supporto logistico** alla realizzazione di progetti dimostrativi, di educazione ambientale e formazione, di ricerca e monitoraggio, in tema di conservazione e sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi dell'ONU al 2030



Gli obiettivi della Riserva

Conservare e rinnovare lo storico rapporto di equilibrio tra uomo e biosfera

Tutelare la biodiversità

Difendere e promuovere le numerose produzioni agro-alimentari di qualità

Tutelare la diversità sociale e culturale

Contrastare il dissesto idrogeologico

Monitorare i cambiamenti climatici

Conservare e valorizzare i paesaggi

Sostenere l'agricoltura estensiva e di qualità

Promuovere il turismo sostenibile

Valorizzare la cultura e la storia

il confronto e la condivisione alla base delle prime azioni concrete

L'operatività

Il piano d'azione e le attività previste dai tavoli tematici

Il piano d'azione

Qualità ambientale

(qualità del territorio e protezione dai rischi)

Consapevolezza ambientale, identità territoriale, ricerca e innovazione

(educazione ambientale)

Sviluppo socio-economico sostenibile

(funzionalità ecologica ed ecosistemica, piano energetico territoriale, potenziamento dei servizi e dei prodotti territoriali, comunicazione e disseminazione)

Strategia del contratto di foce del Delta del Po

(miglioramento della qualità ambientale delle condizioni ecologiche dei fiumi e degli ecosistemi di transizione e integrazione delle politiche settoriali con la pianificazione esistente)

Gestione integrata delle aree costiere

(salvaguardia della costa e vivificazione delle zone lagunari)

I tavoli tematici

Acqua

Vivificazione delle lagune e salvaguardia della costa

Paesaggio

Tutela paesaggistica tramite la definizione di nuovi corridoi ecologici

Biodiversità

Censimenti della fauna e flora, revisione del Piano di Gestione delle ZPS

Turismo

Piano di marketing territoriale e integrazione reti operatori economici

Progetti comunitari

Coinvolgimento giovani scambi europei di buone pratiche di sviluppo sostenibile

Ecomuseo

Sviluppo economico sociale sostenibile con la creazione di un'area ecomuseale

I primi passaggi

Processo partecipativo per l'allargamento della Riserva

Workshop internazionale *Un marchio per la Riserva della Biosfera del Delta del Po?* Giugno 2016

Eco Design Week Giugno 2016

Realizzazione del sito internet dedicato alla Riserva (biosferadeltapo.org)



Delta del Po riserva di biosfera *uomo, natura e sviluppo*



Le attività in corso

Creazione del marchio e dei disciplinari di utilizzo

Attività formative degli stakeholders locali

Definizione del Piano triennale della Comunicazione e Ufficio Stampa

Mappa della Riserva con itinerari e altre informazioni d'interesse

Attivazione della pagina Facebook (<https://www.facebook.com/biosferadeltapo/>)

Attivazione del profilo Instagram (<https://www.instagram.com/biosferadeltapo/>)

In via di attivazione il canale Youtube (www.youtube.com/biosferadeltapo)

Realizzazione di una *newsletter* della Riserva

Iniziative di sensibilizzazione e promozione della Riserva

Il turismo nelle Riserve di Biosfera MaB UNESCO: esperienze a confronto (27 Aprile a Comacchio)

Il paniere della Biosfera Delta Po: storie di prodotti e produttori (9 Giugno a Mesola)



Il primo forum mondiale dei giovani MAB



The background of the slide is a photograph of three flamingos in flight against a clear, bright blue sky. The flamingos are captured in mid-flight, with their long necks extended forward and their wings spread. The birds are positioned diagonally across the frame, from the bottom left towards the top right. The text is overlaid on this image.

le opportunità del riconoscimento MaB e il rapporto con il patrimonio UNESCO di Ferrara

Le prospettive

Opportunità da cogliere e alcune considerazioni

Opportunità

Il riconoscimento MaB porta ulteriore prestigio al territorio senza aumentarne i vincoli

Possibilità di sviluppo sostenibile negli ambiti turistico, agricolo e della pesca/itticoltura

Permette al parco di mettersi in rete con le altre riserve di biosfera nel mondo elevando la propria dimensione internazionale

L'interazione tra i due riconoscimenti UNESCO (MaB e patrimonio) sullo stesso territorio del delta del Po potrebbe portare ulteriori benefici

Considerazioni

Il riconoscimento MaB sta favorendo un'azione coordinata tra i due enti parco regionali

Il collegamento con la rete mondiale delle Riserve di biosfera

Il meccanismo partecipativo indotto dal riconoscimento MaB porterà a una maggiore interazione tra i portatori d'interesse della riserva riducendo possibili situazioni di conflittualità

L'allargamento della Riserva di biosfera potrebbe ulteriormente favorire lo sviluppo sostenibile dell'intera area e di politiche condivise tra i due ambiti regionali

La collaborazione e l'interazione tra il Patrimonio e la Riserva potrebbe iniziare dall'individuazione dei valori comuni che hanno favorito i riconoscimenti da parte dell'UNESCO che potrebbero essere funzionali all'individuazione di alcune azioni condivise

Grazie per l'attenzione!

Maria Pia Pagliarusco

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Emilia-Romagna



PARCO DELTA DEL PO
EMILIA-ROMAGNA

mpiapagliarusco@parcodeltapo.it

Corso Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE)

Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

www.parcodeltapo.it